

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Cartografia e progetto

di Alfonso Carino e Fabrizio Gianotti

Relatore: Giancarlo Motta

Correlatori: Antonia Pizzigoni e Riccardo Palma

Lo scopo della nostra tesi è quello di compiere consapevolmente e a partire da un programma dato le scelte capaci di stabilire un rapporto tra il progetto ed il luogo nel quale il progetto si colloca. Passaggio questo quasi scontato per chi si occupa di architettura ma le cui modalità restano spesso indefinite o rimandate alla sensibilità di chi opera ed alla sua personale capacità di interpretare realtà complesse.

Naturalmente quando ci si pone il problema di rappresentare la città o il territorio da un determinato punto di vista non ci si trova davanti ad un campo inesplorato, ma al contrario molto ricco di elaborazioni che potremmo chiamare convenzionali, cioè proprie o specifiche di quel particolare modo di osservare e quindi di rappresentare. Questo può essere di varia natura ma indicando sempre una parzialità, un modo particolare di rappresentare la città o il territorio ed al tempo stesso una via attraverso la quale procedere per costruire alcune rappresentazioni del progetto.

La tesi ha per argomento la progettazione della nuova sede dell' Università degli Studi di Torino prevista dal PRGC nella zona ITALGAS di Corso Regina Margherita nel quartiere Vanchiglia. Questa parte di città è caratterizzata da un tessuto urbano ottocentesco che ha origine dal "Piano d'Ingrandimento della Capitale (1850-1852)" ad opera dell'architetto Alessandro Antonelli.

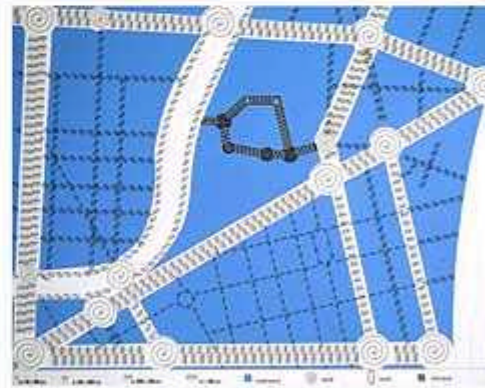
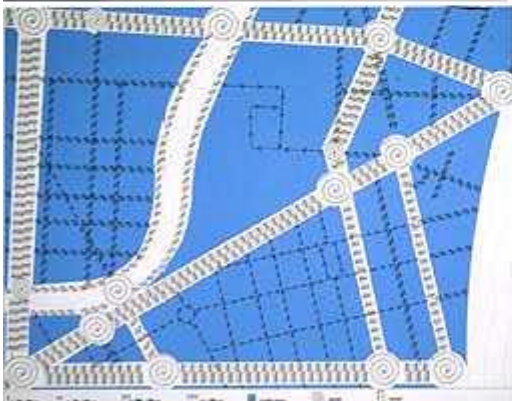
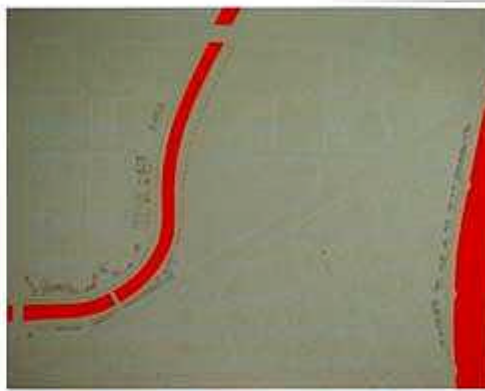
L'analisi cartografica, svolta in base ad un programma costruito in funzione delle esigenze di un'importante sede universitaria situata in un tessuto urbano consolidato, ci ha permesso di individuare quattro temi sui quali condurre il percorso progettuale. Un aspetto già precedentemente accennato è quello delle *addizioni ottocentesche*, tema fondamentale per comprendere la natura e le possibili trasformazioni legate al tessuto urbano nell'area di progetto.

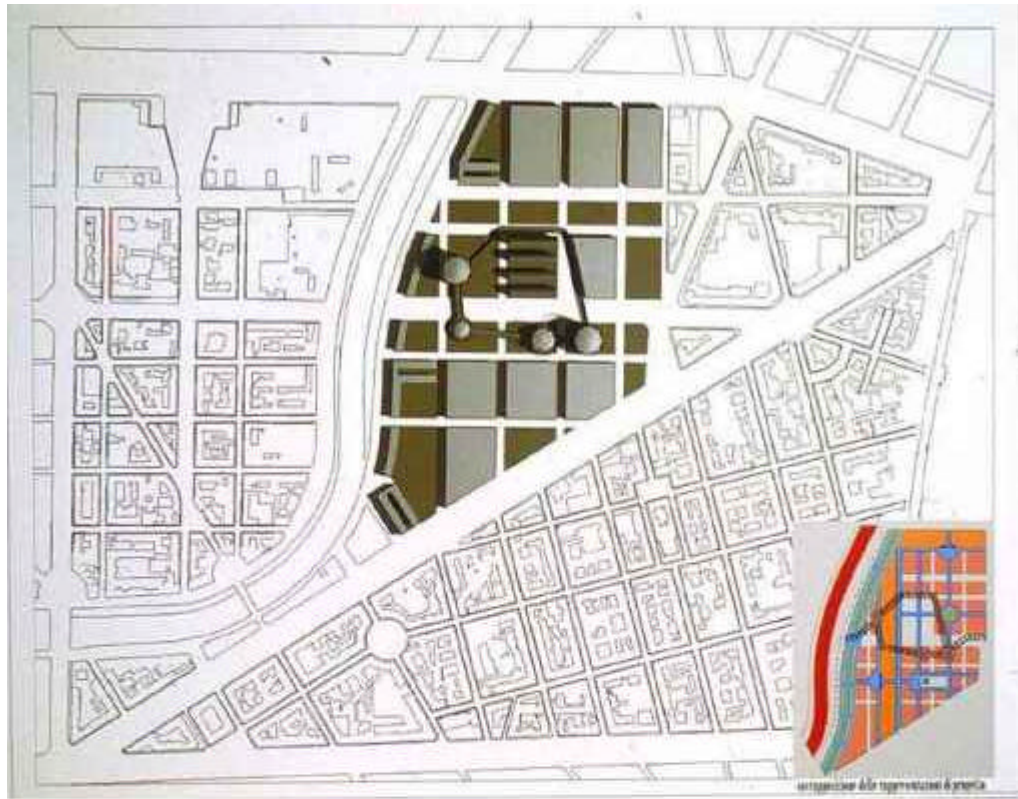
Un polo universitario di un'area metropolitana sollecita l'attenzione di un secondo tema, quello del *traffico*. La concentrazione di strutture ad alta specificità professionale rende quel luogo un punto di convergenza di molti interessi pubblici e crea nello stesso tempo un'ulteriore aggravante alla congestione del traffico.

Un altro tema preso in considerazione tratta il disegno delle *infrastrutture* nel suo disporsi lungo le principali arterie cittadine in contrapposizione alle vie secondarie rappresentando con la sezione di tali luoghi la corrispondenza tra spazi interni alla città e spazi interni degli edifici universitari.

La presenza di due corsi d'acqua che segnano fortemente il sito ha spinto la ricerca verso *l'analisi tipologica* del costruito influenzato dal passaggio del fiume che interrompe una regola data da una maglia storicamente consolidata.

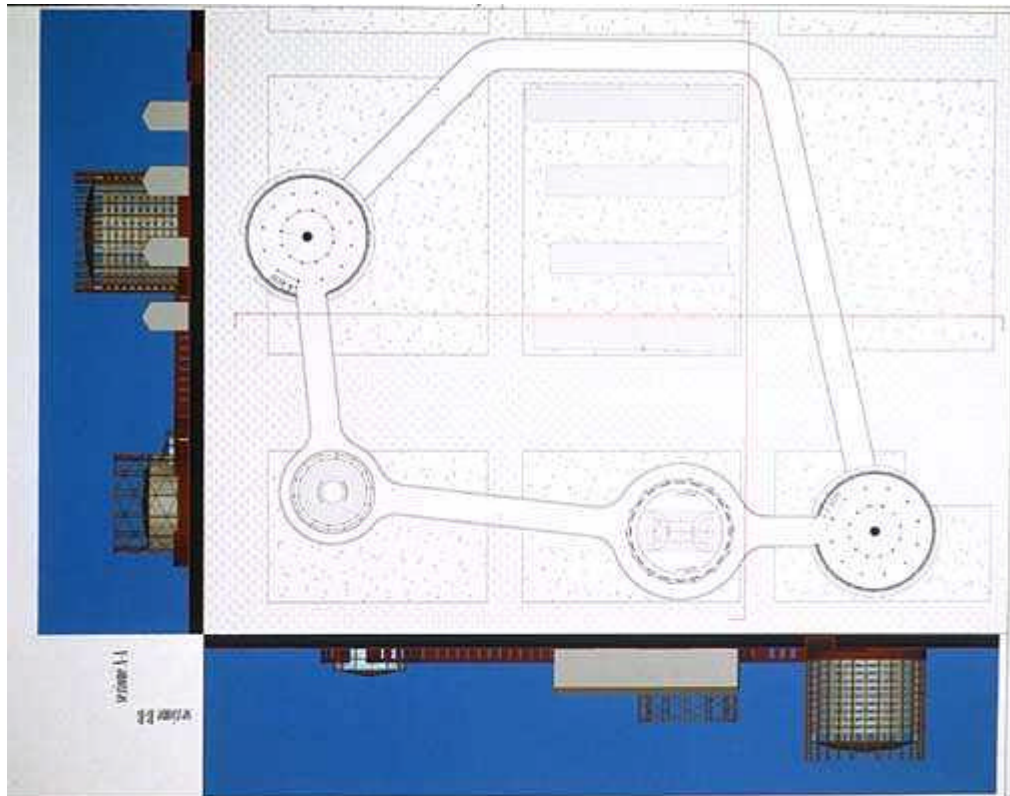
Le rappresentazioni cartografiche di questi quattro temi ci hanno portato a quattro diverse rappresentazioni di progetto che hanno risposto coerentemente alle richieste del Programma.





organizzare gli spazi verdi e servizi





progetto base fatto



vista del foyer



vista del atrio



vista dell'atrio

Il luogo viene riscritto con il suo ruolo e gli si riconosce una propria
 identità nella forma, nella struttura e nel modo di organizzarsi e
 nel modo di essere, che si differenzia dal resto e rende un
 luogo di spazi e spazi più viventi di quanto sembrino per la
 struttura, quindi, dopo l'analisi della struttura, si riconosce
 la sua forma e il suo ruolo e si riconosce il suo ruolo
 interpretando il piano così.

PRODOTTO
 DALLA
 DISEGNA
 A CURA DI



RELAZIONE DI PROGETTO

Il progetto si sviluppa a partire dall'analisi cartografica volta a risolvere diverse questioni poste dal programma per ognuna delle quali è stata adoperata una adeguata rappresentazione.

Dopo aver raccolto le quattro rappresentazioni di progetto derivanti dalle rispettive carte è stata svolta un'operazione di sovrapposizione nella quale si è cercato di far coesistere i quattro temi progettuali.

La carta del tempo segna il progetto disegnando gli isolati costruiti e ritagliando gli spazi pubblici creando sul terreno una mappatura riconoscibile e *ordinata* ripetendo per forma e dimensione l'isolato *storico* di Vanchiglia.

La carta dei flussi di traffico partendo apparentemente da un tema *estraneo* alle questioni più strettamente architettoniche, ci permette di segnare fortemente il progetto con un intervento nell'area centrale dell'Università. Il progetto costruisce una sorta di *monumento alla mobilità*, privilegiandone i percorsi ed erigendo, all'interno delle preesistenze dei gasometri, dei luoghi di stazionamento a sviluppo verticale.

Essi saranno i cancelli, i limiti ed anche le prime immagini che si imprimeranno ai visitatori.

Il lungo muro continuo con i vani scala segna la monumentalità sul lungo fiume nella carta della forma tipologica e, sovrapponendosi ai blocchi costruiti, dà luogo ad un edificato che si deforma sul muro creando dei ritagli ai quali si legano gli elementi di risalita degli edifici per la residenza studenti. Ogni elemento porticato è il luogo della vita collettiva. La vita che si svolge nella casa studente si affaccia e si riversa principalmente in questi spazi.

La carta dell'autonomia delle strade individua all'interno degli isolati alcune sezioni dei luoghi interni all'Università e riporta con opportuni salti di scala il carattere distributivo della maglia infrastrutturale del reticolo viario di Vanchiglia.

Il gioco si svolge tra i luoghi che sono *interni* alla città che diventano i luoghi *interni* all'Università.

Per ulteriori informazioni:

Alfonso Carino, e-mail: alfonso.carino@tin.it

Fabrizio Gianotti, e-mail: fabriziogianotti@tiscalinet.it